# CODICE ETICO

**TrueScreen S.r.l.**

PMI Innovativa

Sede legale: Via della Zecca 1, 40121 Bologna (BO)

*Approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 23/07/2026*

# Parte I — Premessa e principi generali

## Art. 1 — Premessa e ambito di applicazione

Il presente Codice di Comportamento (di seguito anche "Codice" o "Codice Etico") definisce i valori, i principi e le regole di condotta che TrueScreen S.r.l. (di seguito anche "TrueScreen" o la "Società") riconosce come propri e ai quali si ispira nello svolgimento delle proprie attività e nei rapporti con tutti gli stakeholder. Il Codice rappresenta uno strumento di governance societaria autonomo e — al contempo — costituisce parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 (di seguito "Modello 231") adottato dalla Società con delibera del Consiglio di Amministrazione del 23/07/2026, nonché del Modello di Organizzazione e Gestione della Sicurezza ex art. 30 D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e DM 13 febbraio 2014 (di seguito "MOGS") di pari decorrenza. La presente versione del Codice sostituisce integralmente la precedente versione del 24 luglio 2025, adottata in via autonoma in assenza del Modello 231. La violazione del presente Codice costituisce violazione del Modello 231 ed è soggetta al sistema disciplinare descritto al successivo art. 24, al quale si rinvia.

## Art. 2 — Destinatari

I principi e le disposizioni del presente Codice sono vincolanti per tutti i soggetti che operano in nome o per conto della Società o che entrano in relazione con essa, e in particolare per (di seguito i "Destinatari"):

• i componenti del Consiglio di Amministrazione e degli altri organi sociali;

• i dipendenti della Società, a tempo determinato e indeterminato;

• i collaboratori a progetto, i parasubordinati, i tirocinanti e i lavoratori temporanei;

• i consulenti esterni e interni;

• i fornitori di beni e servizi e gli appaltatori;

• i partner commerciali e tecnologici;

• ogni altro soggetto che, anche temporaneamente, agisca in nome o per conto della Società o ne persegua gli obiettivi. La Società adotta e diffonde il Codice presso tutti i Destinatari, i quali sono tenuti a conoscerne i contenuti e a rispettarne le prescrizioni. I Destinatari esterni alla struttura aziendale ricevono il Codice congiuntamente alla sottoscrizione del rapporto contrattuale, che contiene apposita clausola di adesione e impegno al rispetto del Codice e del Modello 231, condizione necessaria per l'avvio o il mantenimento del rapporto. La Società è libera di non iniziare o di interrompere ogni rapporto con chiunque non intenda allinearsi ai principi del Codice. I Destinatari si impegnano a segnalare tempestivamente al Consiglio di Amministrazione e all'Organismo di Vigilanza, secondo le modalità previste all'art. 23, ogni comportamento che possa integrare violazione del Codice, del Modello 231 o della normativa applicabile.

## Art. 3 — Principi generali di condotta

La condotta della Società, dei suoi organi sociali, dei suoi dipendenti e di tutti i Destinatari si fonda sui seguenti principi:

• **legalità** — rispetto rigoroso delle leggi, dei regolamenti e delle disposizioni interne;

• **integrità e onestà** — agire con coerenza e correttezza, evitando ogni forma di arricchimento ingiustificato a sé o a terzi;

• **trasparenza** — comunicazione completa, veritiera e tempestiva delle informazioni rilevanti;

• **imparzialità e non discriminazione** — divieto di ogni forma di discriminazione fondata su sesso, età, etnia, religione, opinioni politiche, orientamento sessuale, lingua o disabilità;

• **centralità della persona** — tutela della dignità, della salute e della sicurezza dei lavoratori e di chi opera nei luoghi di lavoro;

• **riservatezza** — protezione dei dati personali e delle informazioni riservate trattate dalla Società;

• **qualità** — impegno costante al miglioramento dei prodotti e dei servizi offerti;

• **concorrenza leale** — rispetto delle regole della libera concorrenza e divieto di pratiche commerciali scorrette;

• **etica negli affari** — conduzione delle attività ispirata a buona fede, lealtà e responsabilità, anche sociale;

• contrasto alla corruzione, al riciclaggio, ai reati tributari, ai reati informatici, alla violazione del diritto d'autore e — più in generale — a tutti i reati presupposto del Modello 231. I Regolamenti, le procedure operative e le disposizioni interne sono conformi ai principi e alle regole del presente Codice e non possono in nessun caso disporne in deroga.

## Art. 4 — Coordinamento con il Modello 231 e con il MOGS

Il Codice costituisce — ai sensi dell'art. 6, c. 2, lett. a), D.Lgs. 231/2001 — componente valoriale e comportamentale del Modello 231. La Parte Generale del Modello 231 (cap. 5) e le Parti Speciali A-G del Modello 231 disciplinano in modo specifico le modalità organizzative e i protocolli di prevenzione dei reati presupposto rilevanti per ciascuna area di attività; il MOGS disciplina il sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro. In caso di contrasto tra il Codice e il Modello 231, prevalgono le disposizioni del Modello 231 in quanto strumento più specifico e prescrittivo. Il Codice, il Modello 231 e il MOGS sono adottati dalla Società quale sistema integrato di prevenzione e governance.

# Parte II — Tutela del valore aziendale

## Art. 5 — Concorrenza leale

La Società riconosce nella concorrenza leale e trasparente un valore essenziale del mercato e della propria reputazione. Non sono consentiti comportamenti contrari alla correttezza professionale, accordi collusivi con concorrenti, abusi di posizione dominante o di dipendenza economica, sfruttamento di informazioni acquisite in violazione dei doveri di riservatezza, pratiche commerciali ingannevoli o aggressive nei confronti di clienti, fornitori o concorrenti. La Società rispetta la disciplina antitrust nazionale ed europea e collabora con le Autorità competenti in materia di concorrenza.

## Art. 6 — Riservatezza e protezione dei dati personali

La Società tratta i dati personali nel pieno rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR"), del D.Lgs. 196/2003 e successive modificazioni, dei provvedimenti del Garante per la protezione dei dati personali e delle indicazioni delle Autorità competenti. Ai Destinatari è consegnata l'informativa privacy ex art. 13 GDPR, che indica finalità e modalità di trattamento, soggetti a cui i dati possono essere comunicati, tempi di conservazione e diritti dell'interessato. I Destinatari sono tenuti a trattare i dati esclusivamente in ragione della propria attività, delle proprie mansioni e del proprio incarico, nel rispetto delle finalità e per il tempo strettamente necessario. La Società adotta misure tecniche e organizzative adeguate per garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati e dei documenti raccolti, e si impegna a notificare tempestivamente al Garante e — ove necessario — agli interessati eventuali violazioni di dati personali (data breach) ai sensi degli artt. 33 e 34 GDPR. Le informazioni di carattere riservato o confidenziale (di seguito "Informazioni Riservate") di cui i Destinatari dispongono in ragione della propria attività non possono essere divulgate a terzi non autorizzati, neppure dopo la cessazione del rapporto con la Società.

## Art. 7 — Sicurezza delle informazioni e cybersecurity

Considerata la natura tecnologica dell'attività di TrueScreen, la sicurezza delle informazioni e dei sistemi informatici costituisce valore aziendale primario. La Società adotta — anche in coerenza con la Parte Speciale C del Modello 231 — protocolli e presidi specifici di sicurezza informatica, con riferimento, in particolare, a:

• controllo degli accessi ai sistemi e ai dati, con privilegi minimi e tracciabilità dei log;

• integrità delle evidenze digitali certificate dalla piattaforma, attraverso meccanismi di hashing e ricorso a Qualified Trusted Service Provider (QTSP) eIDAS-compliant;

• protezione perimetrale, gestione delle vulnerabilità e degli incidenti di sicurezza informatica, con procedure di notifica all'Organismo di Vigilanza e — ove dovuto — alle Autorità competenti;

• selezione e gestione dei fornitori IT esterni con valutazione della loro affidabilità tecnica e contrattualizzazione di obblighi di sicurezza e riservatezza. È vietato l'accesso non autorizzato a sistemi informatici della Società o di terzi, l'utilizzo di credenziali altrui, il danneggiamento di sistemi o dati, l'introduzione di software dannoso, la sottrazione o la manipolazione di evidenze digitali. Tali condotte possono integrare i reati informatici di cui all'art. 24-bis D.Lgs. 231/2001.

### Art. 8 — Proprietà intellettuale e tutela del know-how

TrueScreen produce e gestisce informazioni tecnologiche di elevato valore — algoritmi, codice sorgente, architetture di sistema, dati di certificazione — che costituiscono asset strategici della Società e sono protetti dalla normativa sulla proprietà intellettuale, sul diritto d'autore e sul segreto industriale. Tutti i Destinatari sono tenuti a:

• non divulgare a terzi non autorizzati informazioni riservate relative alla tecnologia, ai processi o ai clienti della Società, anche dopo la cessazione del rapporto;

• non utilizzare a fini personali o di terzi informazioni, know-how o risorse della Società;

• rispettare i diritti di proprietà intellettuale di terzi, evitando l'utilizzo non autorizzato di software, contenuti, banche dati o materiali protetti da copyright o da altri diritti di privativa;

• segnalare tempestivamente all'Organismo di Vigilanza ogni violazione, anche solo tentata, dei diritti di proprietà intellettuale della Società o di terzi. In materia di brevetti, sono considerate rilevanti le invenzioni della Società tanto se depositate quanto se pubblicate o concesse, in coerenza con la Parte Speciale D del Modello 231.

## Parte III — Rapporti esterni

### Art. 9 — Rapporti con clienti e mercato

L'attività di TrueScreen si rivolge primariamente al mercato Business-to-Government (B2G), con particolare riferimento alle Pubbliche Amministrazioni che utilizzano la piattaforma per la certificazione di evidenze digitali con valore probatorio. Nei rapporti con i clienti la Società opera secondo principi di correttezza, lealtà, efficienza, trasparenza, professionalità e legalità. I Destinatari che intrattengono rapporti con i clienti sono responsabili dell'identificazione corretta e completa del cliente (Know Your Counterpart — KYC) e della valutazione di adeguatezza dei servizi proposti. Prima di avviare il rapporto, è fornita al cliente un'adeguata documentazione illustrativa dei servizi e delle condizioni economiche. Le rappresentazioni commerciali, la documentazione di marketing e le offerte rispettano standard di accuratezza e veridicità; non sono ammesse pratiche commerciali ingannevoli o aggressive.

## Art. 10 — Rapporti con la Pubblica Amministrazione

I rapporti con la Pubblica Amministrazione, le Autorità di Vigilanza, gli Enti pubblici e le Organizzazioni sindacali sono ispirati ai principi di correttezza, imparzialità, indipendenza e trasparenza. Tali rapporti sono tenuti dai soggetti a ciò deputati dalla normativa di riferimento e dalla regolamentazione interna. Nei rapporti con la Pubblica Amministrazione è fatto divieto di:

• offrire o promettere denaro, beni o vantaggi di qualsiasi natura a pubblici ufficiali, incaricati di pubblico servizio o ai loro familiari, allo scopo di influenzarne le decisioni o di ottenere trattamenti di favore;

• accordare vantaggi di qualunque natura in favore di rappresentanti della Pubblica Amministrazione italiana o straniera;

• eseguire prestazioni o riconoscere compensi a consulenti o fornitori che non trovino giustificazione nel rapporto contrattuale;

• presentare dichiarazioni non veritiere a Pubbliche Amministrazioni o a enti pubblici comunitari per conseguire erogazioni, contributi o finanziamenti agevolati;

• destinare somme ricevute da enti pubblici nazionali o comunitari a fini diversi da quelli per cui sono state erogate. Sono ammessi omaggi e atti di cortesia commerciale di modesta entità, riconducibili alla normale prassi commerciale; in via convenzionale si considera tale ogni regalo di valore inferiore a € 100,00 per singolo destinatario. Eccezioni richiedono previa autorizzazione del CEO Corporate e comunicazione all'Organismo di Vigilanza. Per regalo si intende qualsiasi beneficio, anche non materiale (partecipazione gratuita a eventi, formazione, offerte di lavoro). I Destinatari che ricevano da componenti della Pubblica Amministrazione richieste esplicite o implicite di benefici sono tenuti a informarne immediatamente il CEO Corporate e l'Organismo di Vigilanza.

## Art. 11 — Rapporti con investitori istituzionali

La presenza di investitori istituzionali nel capitale di TrueScreen — in particolare di AVM SGR S.p.A. quale gestore del fondo EuVECA "Cysero" — impone elevati standard di trasparenza, completezza e correttezza informativa. In tale ambito:

• le informazioni fornite agli investitori sono veritiere, complete, non fuorvianti e tempestive; è vietata ogni comunicazione selettiva di informazioni rilevanti a singoli investitori in pregiudizio degli altri;

• le informazioni riservate di natura societaria che potrebbero influenzare le decisioni di investimento (informazioni price-sensitive) sono gestite con la massima riservatezza e non sono divulgate al di fuori dei canali autorizzati;

• i componenti del Consiglio di Amministrazione e i soggetti apicali che vengano a conoscenza di informazioni riservate non effettuano — direttamente o indirettamente — operazioni finanziarie sulla base di tali informazioni;

• i rapporti con il fondo Cysero e con AVM SGR sono gestiti nel rispetto degli accordi parasociali e della normativa applicabile alle SGR e ai fondi EuVECA.

## Art. 12 — Rapporti con fornitori, partner e collaboratori esterni

La scelta dei fornitori, dei partner tecnologici e dei collaboratori esterni è effettuata sulla base di criteri oggettivi di competenza, affidabilità, qualità, prezzo e assistenza, nel rispetto del principio di parità di trattamento. Le trattative sono condotte in modo da costruire relazioni di reciproca soddisfazione e di lunga durata. I rapporti con i Soggetti Terzi sono ispirati a principi di lealtà, correttezza, trasparenza, professionalità e legalità. Sono proibite donazioni, favori o utilità non riconducibili alla normale prassi commerciale e di cortesia. Tutti gli omaggi e le regalie sono comprovati da idonei giustificativi. I contratti con Soggetti Terzi che svolgono attività potenzialmente esposte ai reati presupposto del Modello 231 contengono apposita clausola di adesione al Codice e al Modello 231, con previsione della risoluzione del rapporto in caso di violazione grave. La Società promuove presso i propri fornitori e partner standard di condotta coerenti con il presente Codice, in particolare in materia di tutela dei diritti dei lavoratori, divieto di lavoro minorile, non discriminazione, sostenibilità ambientale e responsabilità sociale.

## Art. 13 — Rapporti con gli organi di informazione

I rapporti di TrueScreen con gli organi di informazione sono di competenza esclusiva del CEO Corporate e del CEO Tech, ovvero dei soggetti da questi espressamente autorizzati. Le comunicazioni esterne sono coerenti con le strategie aziendali e ispirate a principi di trasparenza, correttezza e tempestività. In assenza di specifica autorizzazione, i Destinatari non rilasciano dichiarazioni a rappresentanti degli organi di informazione né a soggetti terzi su questioni relative all'organizzazione, all'attività o ai clienti della Società. La pubblicità diffusa a mezzo stampa o con altri mezzi di informazione è onesta, corretta e veritiera, con messaggi chiari e privi di ambiguità.

## Art. 14 — Conflitti di interesse

La Società opera per evitare ogni situazione di conflitto di interessi, attuale o potenziale. A tal fine:

• adotta misure organizzative e operative idonee a identificare e gestire i conflitti di interesse, evitando che incidano negativamente sugli interessi dei clienti o della Società;

• informa il cliente, prima di agire per suo conto, della natura e delle fonti di eventuali conflitti, quando le misure adottate non sono sufficienti a garantire l'assenza di pregiudizio;

• richiede ai dipendenti e ai collaboratori di comunicare tempestivamente al CEO Corporate ogni situazione di conflitto, anche solo potenziale, in cui si trovino, per le valutazioni del caso. I componenti del Consiglio di Amministrazione e i soci, fermi restando gli obblighi di cui all'art. 2391 c.c., si astengono dalle deliberazioni in cui abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, in conflitto con quello della Società.

### Art. 15 — Misure restrittive dell'Unione europea

La Società, in coerenza con la Parte Speciale A del Modello 231, rispetta le misure restrittive (sanzioni) adottate dall'Unione europea ai sensi dell'art. 215 TFUE e applica controlli di screening sulle controparti per verificare l'assenza di iscrizioni negli elenchi sanzionatori unionali. È vietato instaurare, proseguire o agevolare rapporti contrattuali con soggetti destinatari delle misure restrittive UE, salvo specifica deroga prevista dalla normativa.

## Parte IV — Rapporti interni e tutela della persona

### Art. 16 — Valorizzazione delle persone e risorse umane

TrueScreen riconosce le risorse umane come fattore essenziale dell'attività della Società. La gestione dei rapporti di lavoro e di collaborazione si ispira al rispetto dei diritti dei lavoratori, alla piena valorizzazione del loro apporto, allo sviluppo professionale e alla crescita individuale. La Società assicura pari opportunità e contrasta ogni forma di discriminazione fondata su sesso, età, etnia, religione, orientamento sessuale, lingua, opinioni politiche, disabilità o stato civile. Sono proibiti e perseguiti — anche disciplinarmente — il mobbing, le molestie sessuali, le molestie psicologiche o fisiche, gli abusi di posizione gerarchica, ogni forma di intimidazione o ritorsione. La selezione del personale è condotta secondo criteri oggettivi e meritocratici, escludendo favoritismi e agevolazioni. La Società rifiuta ogni forma di intermediazione illecita o di sfruttamento del lavoro ai sensi dell'art. 603-bis c.p., anche nel ricorso a partite IVA, collaborazioni esterne o subfornitura. I rapporti tra colleghi, a prescindere dai livelli di responsabilità, si svolgono con lealtà, correttezza e rispetto reciproco. Ciascun responsabile esercita i poteri connessi al proprio ruolo con obiettività ed equilibrio, curando la crescita professionale dei collaboratori.

### Art. 17 — Salute e sicurezza sul lavoro

La tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e di chiunque operi nei luoghi di lavoro della Società costituisce valore primario e obbligo giuridico irrinunciabile. La Società adotta a tal fine il Modello di Organizzazione e Gestione della Sicurezza ("MOGS") ai sensi dell'art. 30 D.Lgs. 81/2008 e DM 13 febbraio 2014, allegato al Modello 231 e da questo richiamato per relationem. Il MOGS disciplina in via integrale: la Politica SSL sottoscritta dal Datore di Lavoro, la valutazione dei rischi e il DVR, l'organizzazione del Servizio di Prevenzione e Protezione, la sorveglianza sanitaria, l'informazione e la formazione, la gestione delle emergenze, la gestione degli appalti e degli interferenti, il sistema di registrazione, le verifiche periodiche, la gestione delle non conformità, l'indagine sugli infortuni e il riesame della direzione. Per quanto non disciplinato dal presente Codice si rinvia al MOGS. Tutti i Destinatari sono tenuti a:

• rispettare scrupolosamente le procedure operative SSL, gli ordini di servizio e le istruzioni di sicurezza;

• partecipare alle iniziative di informazione e formazione previste dal MOGS;

• sottoporsi alla sorveglianza sanitaria nei casi e nei termini previsti;

• utilizzare correttamente i dispositivi di protezione individuale e segnalare tempestivamente al Datore di Lavoro e all'Organismo di Vigilanza ogni situazione di pericolo o di near miss.

### Art. 18 — Sviluppo e formazione delle persone

La Società ritiene che la formazione costituisca strumento essenziale per la crescita delle persone e dell'attività. La Società mette a disposizione dei personali strumenti informativi e formativi finalizzati alla valorizzazione delle competenze e al mantenimento del valore professionale di ciascuno, con particolare attenzione: alla formazione obbligatoria in materia di SSL, alla formazione sul Modello 231 e sul presente Codice, alla formazione tecnica connessa all'attività della piattaforma, alla formazione su privacy, cybersecurity e proprietà intellettuale. Il personale partecipa alle iniziative formative con responsabilità e professionalità. La partecipazione a convegni o corsi in qualità di docenti è ammessa previa comunicazione al CEO Corporate. L'assunzione di incarichi esterni in società o imprese commerciali richiede preventiva autorizzazione del CEO Corporate e non è concessa qualora sussistano conflitti di interesse con la Società.

## Parte V — Compliance specifica

### Art. 19 — Prevenzione della corruzione

I Destinatari del Codice si impegnano al rispetto dei più elevati standard di integrità, onestà e correttezza in tutti i rapporti, interni ed esterni. Non è tollerato alcun comportamento corruttivo o di istigazione alla corruzione nei confronti di:

• pubblici ufficiali, incaricati di pubblico servizio o soggetti a essi connessi;

• soggetti privati legati a TrueScreen da rapporti d'affari o da qualsiasi altro rapporto, e dei loro familiari (corruzione tra privati ai sensi dell'art. 2635 c.c.). I Destinatari sono tenuti a:

• non trarre vantaggi illeciti attraverso raggiri, comportamenti disonesti o fraudolenti;

• non accettare né effettuare, per sé o per altri, pressioni, raccomandazioni o proposte che possano procurare pregiudizio alla Società o vantaggi indebiti a sé o a terzi;

• non elargire denaro o altri vantaggi economici a soggetti della Pubblica Amministrazione o privati allo scopo di ottenere incarichi, trattamenti di favore o vantaggi personali per sé o per la Società. La disciplina degli omaggi e degli atti di cortesia commerciale è quella indicata all'art. 10. Eventuali atti di liberalità in occasione di ricorrenze, anniversari o festività richiedono la previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione e la documentazione adeguata trasmessa all'Organismo di Vigilanza per le opportune verifiche.

### Art. 20 — Antiriciclaggio e contrasto al finanziamento del terrorismo

La Società esercita la propria attività nel pieno rispetto della vigente normativa antiriciclaggio e di contrasto al finanziamento del terrorismo, nonché delle disposizioni emanate dalle Autorità competenti. La Società si impegna a rifiutare di porre in essere operazioni sospette sotto il profilo della correttezza e della trasparenza, applicando — ove rilevanti — misure di adeguata verifica della clientela e dei fornitori e collaborando con le Autorità competenti.

### Art. 21 — Integrità contabile e fiscale

I Destinatari osservano una condotta improntata a principi etici di correttezza e trasparenza nella formazione del bilancio, nella predisposizione delle relazioni e delle altre comunicazioni sociali, nonché nella determinazione, predisposizione e presentazione delle dichiarazioni fiscali. L'obiettivo è fornire ai soci, al pubblico e alle Autorità competenti informazioni veritiere e corrette sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società, nel rispetto delle norme di legge, regolamentari e dei principi contabili applicabili. La Società rifiuta di intrattenere relazioni d'affari con Soggetti Terzi che non rispettino la normativa tributaria e fiscale e si impegna a non porre in essere operazioni con finalità elusiva o evasiva.

## Parte VI — Modello 231 e sistema di vigilanza

### Art. 22 — Adozione del Modello 231 e del MOGS

La Società ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 con delibera del Consiglio di Amministrazione del 23/07/2026, in vigore dalla medesima data, articolato in Parte Generale e Parti Speciali A-G corredate da Risk Assessment e — per i profili di salute e sicurezza sul lavoro — dal MOGS adottato in via autonoma e formalmente integrato. Il Modello 231 e il MOGS sono comunicati a tutti i Destinatari attraverso i canali aziendali e costituiscono — congiuntamente al presente Codice — il sistema integrato di prevenzione e governance della Società. Il Codice, il Modello 231 e il MOGS sono manutenuti in modo coordinato e oggetto di riesame periodico.

### Art. 23 — Organismo di Vigilanza

Ai sensi dell'art. 6, c. 1, lett. b), D.Lgs. 231/2001, la Società ha istituito un Organismo di Vigilanza ("OdV") dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, con il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello 231 e del MOGS, e di curarne l'aggiornamento. Composizione, requisiti, durata, funzioni, flussi informativi e compenso dell'OdV sono disciplinati dalla Parte Generale del Modello 231 (cap. 6). Tutti i Destinatari sono tenuti a cooperare con l'OdV, a fornire le informazioni e i documenti richiesti, a partecipare alle attività di vigilanza per quanto di

propria competenza e a segnalare tempestivamente all'OdV ogni circostanza rilevante ai fini del Modello 231 e del MOGS.

## Art. 24 — Whistleblowing

La Società adotta un sistema di gestione delle segnalazioni di violazioni in conformità al D.Lgs. 10 marzo 2023, n. 24 (recepimento della Direttiva (UE) 2019/1937), disciplinato in dettaglio nella Parte Generale del Modello 231 (cap. 8). Tutti i Destinatari possono segnalare, in via riservata, presunte violazioni del Codice, del Modello 231, del MOGS o della normativa applicabile, attraverso il canale interno predisposto dalla Società e gestito con le modalità tecniche idonee a garantire la riservatezza dell'identità del segnalante. La Società garantisce:

• la confidenzialità dell'identità del segnalante e di ogni altra persona menzionata nella segnalazione;

• la trattazione tempestiva della segnalazione, con avviso di ricevimento entro sette giorni e riscontro entro tre mesi;

• il divieto di ogni forma di ritorsione contro il segnalante, con la nullità degli atti ritorsivi adottati in violazione delle tutele previste dalla legge;

• l'informativa privacy ex art. 13 GDPR specifica per il canale whistleblowing. Nei casi previsti dalla legge, il segnalante può ricorrere al canale esterno gestito dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) o, alle condizioni previste, alla divulgazione pubblica.

## Art. 25 — Sistema disciplinare

Il mancato rispetto del Codice, del Modello 231 e del MOGS costituisce illecito disciplinare. Il sistema disciplinare è disciplinato nella Parte Generale del Modello 231 (cap. 7), al quale si rinvia per la tipizzazione delle violazioni, per le sanzioni applicabili e per la procedura di contestazione, articolato per categorie di destinatari (dipendenti, dirigenti, amministratori, collaboratori e terzi). Le violazioni sono perseguite anche in assenza di rilevanza penale dei comportamenti e indipendentemente dall'instaurazione di procedimenti penali. Resta salvo, in ogni caso, il diritto della Società di agire per il risarcimento dei danni eventualmente subiti. Le segnalazioni di violazione possono essere effettuate al CEO Corporate, al CEO Tech o all'Organismo di Vigilanza secondo le modalità previste all'art. 24.

## Art. 26 — Applicazione, diffusione e aggiornamento del Codice

Il presente Codice si applica a tutti i Destinatari ed è efficace dalla data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, contestualmente all'adozione del Modello 231 e del MOGS. La Società assicura la diffusione del Codice mediante:

• pubblicazione sull'intranet aziendale e sul sito istituzionale;

• consegna ai nuovi assunti e a chiunque instauri un rapporto rilevante con la Società;

• inserimento di clausola di adesione al Codice e al Modello 231 nei contratti con Soggetti Terzi;

• erogazione di percorsi formativi specifici secondo il Piano di Formazione approvato dal Consiglio di Amministrazione. Il Codice è oggetto di riesame periodico ad opera dell'Organismo di Vigilanza, con cadenza almeno annuale e in occasione di mutamenti normativi, organizzativi o di prassi rilevanti. L'OdV propone al Consiglio di Amministrazione le modifiche o le integrazioni ritenute opportune; il CdA delibera in merito e rende immediatamente operative le modifiche approvate, dandone tempestiva comunicazione a tutti i Destinatari.

Il presente Codice Etico, nella versione 2 post-adozione del Modello 231, è stato approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione di TrueScreen S.r.l. in data 23/07/2026 e sostituisce ogni precedente versione. La sua osservanza è condizione di permanenza del rapporto di lavoro o contrattuale con la Società.